

VENEZIA - Grazie allo Studium Generale Marcianum e a Marcianum Press

Chiese veneziane, convegno e libro ogni anno

Presentato il progetto per una nuova stagione di studi

Quando nel 1506 Albrecht Dürer consegna alla comunità dei Tedeschi che abitavano a Venezia la grandiosa pala raffigurante "La Festa del Rosario", destinata al loro altare nella chiesa di San Bartolomeo, realizza non soltanto una delle più cruciali opere d'arte del Rinascimento, ma una vera e propria fotografia della società veneziana di inizio Cinquecento.

In questa opera straordinaria (oggi conservata alla Národní Galerie di Praga), una serie di personaggi che frequentavano quotidianamente il mercato di Rialto, il Fondaco e la chiesa di San Bartolomeo sono raffigurati insieme ad illustri referenti politici e istituzionali come l'Imperatore Massimiliano I d'Asburgo e il papa Giulio II. Da questa immagine e da quella ragnatela di rapporti economici, culturali e devozionali tra Scuola dei Tedeschi, parrocchia e mondo civile, istituzionale e religioso veneziano che riesce ad evocare, prenderà idealmente avvio il convegno internazionale "La chiesa di San Bartolomeo e la comunità tedesca a Venezia" che si svolgerà il 24 e 25 novembre 2011 a Venezia.

Il convegno, a cura di don Natalino Bonazza, Gianmario Guidarelli e Isabella di Lenardo, organizzato dallo Studium Generale Marcianum in cooperazione con il Centro Tedesco di Studi Veneziani, inaugurerà il progetto editoriale "Chiese di Venezia, Isole e Terraferma veneziana" e si articolerà in due giornate di studio: quella del 24 novembre 2011 si svolgerà presso palazzo Barbarigo dalla Terrazza e si concluderà con una conferenza se-

Primo appuntamento con il convegno "La chiesa di San Bartolomeo e la comunità tedesca a Venezia" che si svolgerà il 24 e 25 novembre

rale di Bernd Roeck, dal titolo "Artisti - artigiani - mercanti: Tedeschi a Venezia nella prima età moderna". Il giorno successivo, il convegno si sposterà presso la Scuola Grande di San Teodoro, per concludersi sabato 26 novembre con l'inaugurazione dei restauri della sacrestia e con l'apertura ai visitatori della chiesa e della Scoletta degli Alemanni, uno straordinario ambiente ancora oggi praticamente sconosciuto ai turisti e agli stessi veneziani.

Il convegno sarà una occasione, che si ripeterà a cadenza annuale, in cui gli studiosi potranno confrontarsi - di volta in volta dedicandosi ad una chiesa veneziana e, in prospettiva, anche a chiese delle isole lagunari e della Terraferma - attorno al tema specifico di una chiesa, in tutti quei significati devozionali, civili, sociali ed economici che, soprattutto a Venezia, sono sempre stati così inescandibilmente intrecciati.

Al convegno è collegato l'avvio del progetto e della collana editoriale "Chiese di Venezia, isole e terraferma veneziana", voluto anch'esso dal Marcia-

num e che si avvale del contributo di un comitato scientifico internazionale e multidisciplinare, coordinato da Gianmario Guidarelli e formato da esperti di storia dell'arte e dell'architettura, storia della chiesa, teologia, storia della musica e restauro.

Gli esiti dei convegni saranno infatti resi accessibili grazie alla loro pubblicazione in agili volumi di una collana edita dalla Marcianum Press, grazie ai quali i residenti avranno a disposizione uno strumento divulgativo ma di alta qualità scientifica per conoscere le chiese della propria città; e i turisti uno strumento più ricco di una guida alla visita, da utilizzare successivamente per approfondire la conoscenza dell'edificio, delle opere d'arte e del loro rispettivo significato teologico.



L'altare maggiore della chiesa di San Bartolomeo a Venezia. L'approccio del nuovo ciclo di iniziative promosse dal Marcianum è nuovo: prevede di affrontare ogni chiesa in tutti quei significati devozionali, civili, sociali ed economici che, soprattutto a Venezia, sono sempre stati inescandibilmente intrecciati